



Epta

Advanced Solutions
for your Store

LA STAMPA

A Magenta, provincia di Milano, le classi inizieranno a settembre
Confindustria: "È un settore in crescita, con posto di lavoro assicurato"

Tra i frigo si insegna il mestiere del futuro Apre la prima scuola per tecnici del freddo

REPORTAGE

FABIO POLETTI

INVIATO A MAGENTA (MILANO)

Se vuoi essere figo datti al frigo. Non è la moda del momento. È probabilmente il lavoro del futuro. Per la prima volta in Italia, e pure in Europa, con apposita scuola professionale di specializzazione che permette di diventare tecnico frigorista, addetto al montaggio, alla riparazione, assistenza e manutenzione degli impianti di refrigerazione e raffreddamento, utilizzati per la conservazione di generi alimentari e per il condizionamento degli ambienti. I corsi, finanziati da Regione Lombardia, sono organizzati da Aslam a Magenta alle porte di Milano. Per accedere basta la terza media e la voglia di fare, il successo è garantito visto che la collocazione nel mondo del lavoro degli studenti delle scuole professionali viaggia oltre il 90%, ma in questo caso

si sfiorerà l'en plein.

L'altro giorno nella sede dell'istituto che aprirà i battenti il primo settembre, 20 studenti al primo anno, altri 40 nella specializzazione dopo il terzo anno, c'è stato il taglio del nastro. E si sono snocciolati i numeri di una professione che non conosce nes-

no, ma che tira come poche.

Marco Nocivelli di Asso-cold, l'associazione di categoria degli industriali del freddo sotto l'ombrello di Confindustria, sforna prestazioni da boom economico: «La meccanica varia nel nostro Paese conta 240 mila addetti. Il fatturato mondo della filiera del freddo vale 30 miliardi di euro. Quello italiano 2 miliardi, con esportazioni del 70%. Tramandare questa professione artigianale alle nuove ge-

nerazioni è la via del successo per l'intero sistema Paese». Infatti il problema è che gli artigiani scarseggiano. Che il know how è ancora relegato ai vecchi impianti, mentre chi

si appresta a diventare tecnico frigorista deve sapere di fluidodinamica, meccanica, elettronica e termoidraulica. Materie che qui vengono insegnate sui banchi di scuola, nei laboratori con i giganteschi frigoriferi ma pure nelle aziende della zona dove i ragazzi fanno stage che, seppur non retribuiti, sono l'anticamera del primo impiego.

Gianluca Di Giovanni di Assofrigoristi, l'associazione dei tecnici di categoria, giura che ce la battiamo al solito con la Germania: «Il 90% della tecnologia del settore in Italia è arretrato. La legislazione europea con l'applicazione dei nuovi standard in materia di emissioni ecologiche ci costringe a correre. Questa scuola è un sogno. Abbiamo bisogno di personale qualificato perché il mercato della refrigerazione e quello del-

l'aria condizionata sono in costante crescita nel mercato domestico, professionale, industriale e commerciale».

Ritaglio stampa

Testata: La Stampa

Data: 10 Febbraio 2019

Pagina: 14 - 16

Diffusione: 470.000

1/3

LA STAMPA

Gli artigiani scarseggiano

Dal palco dove vengono trasmessi in loop filmati sulla refrigerazione 2.0 si dice che da qui potrebbe passare anche la ricollocazione professionale di chi si è trovato ai margini o espulso da altri comparti industriali. Come dire che se la situazione è calda bisogna

battere la via del freddo.

Iuri Camera ha 15 anni, frequenta il secondo anno e l'anno prossimo si butterà sui frigoriferi: «All'inizio volevo fare il cuoco. Ho sentito parlare di questa scuola. Il mestiere mi sembra interessante. E poi io sono bravo con i lavori manuali. Alla fine a farmi decidere sono anche le prospettive. È un lavoro molto richiesto. C'è forte domanda anche dall'estero». Va a finire che dopo la fuga dei cervelli ci sarà pure

quella degli artigiani frigoriferisti. Il percorso al contrario lo ha già fatto Agim Dervishi, 18 anni, nato in Albania, in Italia da 10 anni, figlio d'arte destinato a seguire le orme del padre: «Mio padre è un artigiano idraulico. È stato lui a consigliarmi questa scuola. Qui si imparano cose vere, non come all'Università. Ho già fatto due stage in aziende della zona e mi hanno già offerto un lavoro. Primo stipendio 1100 euro poi assunzione a tempo indeterminato, ma non ho ancora deciso».

A vederli tutti in fila con la maglietta blu con su scritto Aslam non sembra affatto la generazione sdraiata sul divano che aspetta la manna dal cielo e la mancia dalla mamma. Magari fanno resistenza a imparare le materie umanistiche da programma, come dice Anna Zorza che qui insegna Italiano, Storia e

Geografia: «Bisogna spronarli, ma è meglio che capiscano che se vanno in

un'azienda ad aggiustare un impianto di condizionamento o di refrigerazione, sarebbe bello se si facessero pure capire in italiano corretto».

Sembra secondario ma non troppo. Anche se il mercato ha richieste pressanti da un punto di vista tecnico. Epta Refrigeration è una multinazionale con 6000 dipendenti nel mondo. Qui ha messo a disposizione i frigoriferi agli allievi per imparare sul campo e dal vero. E ha contribuito al capitale di 500 mila euro per mettere in piedi la scuola. Carlo Montanari, uno dei manager del Gruppo, guarda con attenzione a questa scuola e molto avanti: «Il frigorista è uno dei lavori del futuro. Questa è la prima scuola in Europa. Da qui usciranno le eccellenze di questa professione». —

© BY NC ND ALGUNA DIRITTI RISERVATI

Per accedere ai corsi professionali finanziati da Regione Lombardia basta la terza media
Le materie di studio sono Meccanica, Elettronica e Termoidraulica

30

miliardi di euro è il fatturato mondiale della filiera del freddo, in Italia sono 2 miliardi

90%
 è la percentuale di occupati subito dopo la scuola professionale
500.000
 euro è il contributo dato alla scuola dalla multinazionale Epta Refrigeration, 6 mila dipendenti

IURI CAMERA
 15 ANNI
 STUDENTE



Mi sono deciso perché è un lavoro molto richiesto, con buone occasioni in Italia e all'estero



LA STAMPA

AGIM DERVISHI
18 ANNI
STUDENTE



Si imparano cose vere, non come all'Università.
E il primo stipendio è di 1100 euro



Oltre a studiare sui banchi e nei laboratori con giganteschi frigoriferi, gli studenti faranno esperienza nelle aziende della provincia milanese